

Un 33enne di origine marocchina residente a Gizzeria è indagato per omicidio colposo

# Provoca un altro incidente mortale È l'autore della strage dei ciclisti

## Sulla strada dei Due Mari ha causato il decesso di un connazionale

Sergio Polaia

### LAMEZIA TERME

Il suo nome ritorna tragicamente agli onori della cronaca. E ancora una volta si tratta di un incidente mortale. Chafik El Ketani, 33enne di origini marocchine la cui famiglia risiede da tanti anni a Gizzeria, già condannato per la strage in cui morirono otto ciclisti nel 2010, è rimasto ferito gravemente nel terribile impatto avvenuto lunedì sera sulla statale 280 dei "Due mari". L'incidente, verificatosi in tarda serata all'altezza di Marcellinara in direzione Lamezia, è costato la vita a Noureddine Fennane, 51 anni, che viaggiava nell'auto, una Toyota Corolla, guidata da El Ketani e che per cause ancora in corso di accertamento è uscita fuori strada sbalzando oltre il guardrail.

Per il 31enne non c'è stato nulla da fare, sarebbe deceduto sul colpo, mentre il 33enne è stato estratto dalle lamiere dai vigili del fuoco intervenuti sul posto ed è stato trasportato dal 118 nell'ospedale di Lamezia, dov'è tuttora ricoverato in condizioni definite critiche per le ferite riportate. Oggi sarà effettuata l'autopsia sul corpo della vittima, mentre intanto è stato aperto un fascicolo d'indagine in cui a El Ketani sarebbe contestato il reato di omicidio stradale.

La pm della Procura di Catanzaro Anna Chiara Reale conferirà stamattina l'incarico per l'autopsia, intanto i familiari della vittima, assistiti da Giesse (gruppo specializzato nel risarcimento di incidenti stradali mortali), hanno nominato Alfonso Luciano come proprio consulente. La strage dei ciclisti - in sette persero la vita sul colpo mentre un ottavo morì in ospedale due mesi dopo - è avvenuta il 5 dicembre del 2010 sulla statale 18 tra Lamezia e Gizzeria e resta un evento traumatico per tutta la comunità lametina. El Ketani era all'epoca

**Chafik El Ketani per la tragedia di undici anni fa era stato condannato a 8 anni di reclusione**



Falciati sulla strada La Mercedes guidata da Chafik El Ketani ha travolto e ucciso otto ciclisti in località Marinella a Lamezia Terme

poco più che ventenne e guidava una Mercedes ad alta velocità dopo aver fumato cannabis.

Nel novembre del 2013 la Quarta sezione penale della Cassazione ha confermato nei suoi confronti la condanna a otto anni di reclusione che era stata emessa sia in primo grado che in Appello. Si tratta della pena massima comminabile con il rito abbreviato a chi è imputato per omicidio colposo plurimo aggravato. El Ketani è tornato da tempo in libertà dopo aver scontato la pena tra carcere e domiciliari.

Le vittime della strage furono Rosario Perri, Vincenzo Puppini, Pasqualino De Luca, Fortunato Bernardi, Giovanni Cannizzaro, Domenico Palazzo, Franco Strangis, Domenico Strangis. Rimasero feriti anche altri due ciclisti. Per la gravità della vicenda espresse il suo cordoglio anche l'allora presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Una ferita ancora aperta

● Una ferita ancora aperta. Una vera e propria tragedia: questa fu la strage degli otto ciclisti lametini avvenuta il 5 dicembre di dieci anni. Era una domenica mattina uggiosa, apparentemente simile a tante altre, ma nascondeva in sé l'inimmaginabile: un gruppo di amici, accomunati dalla stessa passione per la bicicletta, aveva deciso di ritrovarsi per una pedalata all'insegna della compagnia e dello sport. Mentre percorrevano la Statale 18, in località Marinella, hanno però trovato la morte. L'autore della strage, Chafik El Ketani, ha scontato 5 anni di pena, e poi è tornato in libertà. Alle famiglie delle vittime l'assicurazione

Fondriaria-Sai ha liquidato poco più di 2,5 milioni di euro che le famiglie hanno diviso fra loro in modo consenziente, stabilendo il criterio del numero dei figli orfani. Mentre gli avvocati lametini nominati dai familiari delle vittime costituite parte civile non hanno voluto alcun compenso, anche perché tre dei ciclisti morti nell'incidente erano avvocati che esercitavano la professione nel foro cittadino. Sul luogo della strage l'amministrazione comunale ha eretto una stele per ricordare la tragedia che scosse l'intera città, tanto che per le vittime fu dichiarato il lutto cittadino e le esequie avvennero nello stadio lametino.

Gianluca Tasso  
**Cattura  
il narcotraffico  
ricerca**

Il 42enne cadde  
tesa dai carabinieri  
e dalla Guardia

**Mariarluca Co**

**VIBO VALENTI**

Si è conclusa in 5  
sione a Barcellona  
nluca Tassone, 4  
Soriano Calabro  
sidente a Roma

A distanza  
dall'emissione è  
restrittivo per c  
della Procura g  
labria, il 42enne  
tessuta con paz  
del Ros con il  
della Guardia  
laborazione c  
cooperazione  
zia.

Da quanto  
Gianluca Tasso  
in materia di  
zionale dovrà  
finitiva pari a  
sale allo scors  
l'esito dell'op  
nicata soltan

In seguito  
vedimento-  
bre del 2020  
latitante ric  
zionale e in  
lona dove è  
ri del Ros e

Anche i  
nario di So  
to di far  
Una vicen  
do Tasso  
nell'opera  
ta contro  
bresi e di s  
Roma, che  
un traffic  
rijuana.

un'ordina  
in carcer  
nale di  
Leonardo  
procurat  
irreperib  
simo arc  
ca nove  
ne del q  
cui i car  
vinciale  
terra br  
ai milita  
Una